

quelle provincie che sono, com'essi dicono, in *partibus obedientiae*, e che non sono comprese in esso concordato, com'è la Bretagna, Provenza e Lorena, le cose dovriano proceder per altro verso. In queste solevano bene i pontefici dar i benefizj concistoriali a gratificazione dei re, ma non per particolar indulto che avessero; tuttavolta non andando, per occasion della guerra, i buoni servitori di S. M. più a Roma per l'espedizione delle bolle, e per la confirmazione dei benefizj, il re senz'altro, e senza aver potuto far riconoscer per vero vicario di Cristo e legittimo successore di San Pietro il sommo pontefice, ha in ogni tempo e indifferentemente disposto anco di questi; e il simile anco è stato fatto a Roma in gratificazione del duca di Umena; sì che quasi tutti i vacati allora in queste provincie si trovano provveduti di due persone. E sebbene a tutte queste cose, in quanto ha potuto, abbia apportato molti rimedj il Legato, restano e resteranno tuttavolta ancora infiniti abusi e disordini, a' quali può solo rimediare Dio stesso, il tempo e la buona volontà del re, e non altri. E questo è proceduto non tanto perchè i re avessero amato questi inconvenienti così notabili e così pregiudiziali al loro stato, quanto perchè le grandi e quasi continue guerre, dalle quali già tant'anni sono stati tormentati, li hanno posti in necessità di proceder di questa maniera; perchè dovendo premiar molti che li avevano bene e fedelmente serviti, nè potendo supplir col loro, furono astretti di voltarsi a quello d'altri e prender quel delle chiese; e però si cominciarono a dare non a chi più meritava per santità di vita o per sufficienza di virtù, com'è chiaramente espresso nel concordato, ma a chi aveva servito in guerra il suo re; e in cambio di dar un beneficio ad un sacerdote letterato e religioso, s'è data la nomina per il più ad un laico irregolare, ignorante e scandaloso. Questi poi danno il titolo ad un povero e semplice sacerdote, il quale sarà confidenziario, o *custodi nos*, ch'essi dicono, o economo, cose tutte abborrite e detestate per tanti canoni e tanti decreti, ed essi ne tirano le entrate, che è il primo e principale intento nel posseder i benefizj oggidi, secondo la corrutela dei tempi presenti. E di questi se ne fa